

|  |                                |                                 |
|--|--------------------------------|---------------------------------|
|  <b>BALDINI VERNICI</b><br><i>Protagonisti del colore</i> | <b>CROMOLOGY ITALIA S.p.A.</b> | Codice SDS:<br><b>BVE223326</b> |
|  | <b>Dosa+</b>                   |                                 |
| <b>Scheda Dati di Sicurezza</b>  |                                |                                 |

All'interno di questo documento si trovano le schede dei seguenti prodotti:

- Dosa+ Giallo Limone-Giallo Oss
- Dosa+ Rosso Oss
- Dosa+ Nero
- Dosa+ Vari

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: BVE223326S  
Denominazione: Dosa+ : Giallo Limone Giallo Ossido

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Colorante per pitture

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|------------------|-------------|---------------|---------|
| Colorante        |             | ✓             | -       |

#### Usi Sconsigliati

Tutti gli usi diversi dalla colorazione in edilizia

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: CROMOLOGY ITALIA SPA  
Indirizzo: Sede Legale: Via IV Novembre, 4  
Località e Stato: 55016 Porcari LU  
ITALY  
tel. 199119955 (+39)05832424  
fax 199119977

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: info-sds@cromology.it

Resp. dell'immissione sul mercato: CROMOLOGY ITALIA SPA

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):  
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia); Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano); Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo); Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze); Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma); Centro Antiveleni Pediatrico di Roma 06 68593726 (CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù- Roma); Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia); Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli).

Per ulteriori informazioni: Cromology Italia SpA 199119955 (+39)05832424 dal Lunedì al Venerdì 9:30-12:30 14:00-17:30.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

## Pittogrammi di pericolo:



## Avvertenze:

Attenzione

## Indicazioni di pericolo:

H319

Provoca grave irritazione oculare.

EUH208

Contiene:

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Può provocare una reazione allergica.

## Consigli di prudenza:

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501

Smaltire il recipiente/il prodotto in conformità alla regolamentazione locale.

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

## 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti** ... / >>**3.2. Miscela****Contiene:**

| Identificazione | Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-----------------|---------|---------------------------------|
|-----------------|---------|---------------------------------|

**ALCOL OLEICO ETOSSILATO ESTERE FOSFORICO**

|     |            |         |   |
|-----|------------|---------|---|
| CAS | 73038-25-2 | 1,9 - 3 | Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 |
| CE  | 615-892-2  |         |   |

**2-OTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE**

|       |              |             |  |
|-------|--------------|-------------|--|
| CAS   | 26530-20-1   | 0,00 - 0,05 | Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 |
| CE    | 247-761-7    |             |  |
| INDEX | 613-112-00-5 |             |  |

**ALCOLI, C16-C18 E C18 INSATURI, ETOSSILATI**

|          |                       |          |  |
|----------|-----------------------|----------|--|
| CAS      | 68920-66-1            | 0,00 - 5 | Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 |
| CE       | 500-236-9             |          |  |
| Nr. Reg. | 01-2119489407-26-XXXX |          |  |

**3-IODIO-2-PROPINILBUTILCARBAMMATO**

|       |              |            |   |
|-------|--------------|------------|---|
| CAS   | 55406-53-6   | 0,00 - 0,1 | Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 |
| CE    | 259-627-5    |            |   |
| INDEX | 616-212-00-7 |            |   |

**ZINCO PIRITIONE**

|          |                       |              |  |
|----------|-----------------------|--------------|--|
| CAS      | 13463-41-7            | 0,00 - 0,025 | Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 |
| CE       | 236-671-3             |              |  |
| Nr. Reg. | 01-2119511196-46-XXXX |              |  |

**1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE**

|       |              |             |  |
|-------|--------------|-------------|--|
| CAS   | 2634-33-5    | 0,00 - 0,05 | Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE    | 220-120-9    |             |  |
| INDEX | 613-088-00-6 |             |  |

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Informazioni non disponibili

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5. Misure antincendio**

## 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

## 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

## 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**Dosa+****SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento** ... / >>

## 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

## 8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico

Pasta

Colore

Giallo

Odore

Leggero, caratteristico

## Dosa+

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche** ... / >>>

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Soglia olfattiva                               | Non significativo.    |
| pH   | 8,5                   |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile       |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non disponibile       |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile       |
| Punto di infiammabilità                        | > 60 °C               |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile       |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile       |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile       |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile       |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile       |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile       |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile       |
| Densità di vapore                              | >1                    |
| Densità relativa                               | 1,050 20°C            |
| Solubilità                                     | Disperdibile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile       |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile       |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile       |
| Viscosità                                      | 1000 mPa.s            |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile       |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile       |

## 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0,20%

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

## 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

## 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

## 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

## 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

## ZINCO PIRITIONE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**Dosa+****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA

|   |  |
|---|--|
| LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:           | >20 mg/l                                       |
| LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| LD50 (Orale) della miscela:                         | >2.000 mg/kg                                   |
| LD50 (Cutanea) della miscela:                       | >2.000 mg/kg                                   |

3-IODIO-2-PROPINILBUTILCARBAMMATO

|                   |                  |
|-------------------|------------------|
| LD50 (Orale)      | 300 mg/kg rat    |
| LD50 (Cutanea)    | >2.000 mg/kg rat |
| LC50 (Inalazione) | 6,89 mg/l/1h rat |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

EUH208 Contiene:

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE  
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Viscosità: 1000 mPa.s

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

## Dosa+

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche** ... / >>

## 12.1. Tossicità

## 1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 1,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203)        |
| EC50 - Crostacei                 | 3,27 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)             |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,11 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD 201) |

## ZINCO PIRITIONE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 0,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss        |
| EC50 - Crostacei                 | 0,05 mg/l/48h Dafnia magna               |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,067 mg/l/72h Selenastrum capricornutum |

## 3-IODIO-2-PROPINILBUTILCARBAMMATO

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 0,192 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss             |
| EC50 - Crostacei                 | 0,479 mg/l/48h Dafnia magna                    |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,097 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata |

## 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 0,03 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss      |
| EC50 - Crostacei                 | 0,1 mg/l/48h Dafnia magna              |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,084 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus |

## 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

## 1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,7

BCF 6,95

## 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

## IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

**Punto** 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

## Dosa+

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / &gt;&gt;

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Contiene prodotti biocidi. Questo prodotto contiene le seguenti sostanze biocida per la protezione del film secco (Reg.528/2012): 2-octyl-2H-isothiazol-3-one CAS: 26530-20-1, Zinco piritione CAS: 13463-41-7, 3-iodio-2-propinilbutilcarbammato CAS: 55406-53-6.

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <b>Acute Tox. 2</b>      | Tossicità acuta, categoria 2   |
| <b>Acute Tox. 3</b>      | Tossicità acuta, categoria 3   |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4   |
| <b>STOT RE 1</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1                   |
| <b>Skin Corr. 1B</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1B   |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1   |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2   |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2   |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1   |
| <b>Skin Sens. 1A</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A  |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1                              |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1                            |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2                            |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3                            |
| <b>H330</b>              | Letale se inalato.   |
| <b>H301</b>              | Tossico se ingerito.   |
| <b>H311</b>              | Tossico per contatto con la pelle.   |
| <b>H331</b>              | Tossico se inalato.  |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.  |
| <b>H372</b>              | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.                        |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.   |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.   |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.   |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.   |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.  |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.   |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                         |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                               |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                                |
| <b>EUH208</b>            | Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica. |

LEGENDA:

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

**Dosa+****SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

## Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

## Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/09/11/12

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: BVE223326S  
 Denominazione: Dosa+ (Rosso Ossido)

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Colorante per pitture

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|------------------|-------------|---------------|---------|
| Colorante        |             | ✓             | -       |

#### Usi Sconsigliati

Tutti gli usi diversi dalla colorazione in edilizia

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: CROMOLOGY ITALIA SPA  
 Indirizzo: Sede Legale: Via IV Novembre, 4  
 Località e Stato: 55016 Porcari LU  
 ITALY  
 tel. 199119955 (+39)05832424  
 fax 199119977

e-mail della persona competente,  
 responsabile della scheda dati di sicurezza: info-sds@cromology.it

Resp. dell'immissione sul mercato: CROMOLOGY ITALIA SPA

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):  
 Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di  
 Informazione Tossicologica - Pavia); Centro Antiveleni di Milano 02  
 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano); Centro Antiveleni  
 di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII -  
 Bergamo); Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale  
 Careggi - Firenze); Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico  
 Gemelli - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico  
 Umberto I - Roma); Centro Antiveleni Pediatrico di Roma 06 68593726  
 (CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù- Roma); Centro Antiveleni di Foggia  
 0881 732326 (Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia); Centro  
 Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli).

Per ulteriori informazioni: Cromology Italia SpA 199119955 (+39)05832424  
 dal Lunedì al Venerdì 9:30-12:30 14:00-17:30.

**Dosa+****SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

## Pittogrammi di pericolo:



## Avvertenze:

Attenzione

## Indicazioni di pericolo:

**H319**

Provoca grave irritazione oculare.

**EUH208**

Contiene:

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Può provocare una reazione allergica.

## Consigli di prudenza:

**P280**

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso: guanti in nitrile, occhiali protettivi con protezioni laterali.

**P305+P351+P338**

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**P501**

Smaltire il recipiente/il prodotto in conformità alla regolamentazione locale.

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

## 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

## Dosa+

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / &gt;&gt;

## 3.2. Miscela

## Contiene:

| Identificazione | Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-----------------|---------|---------------------------------|
|-----------------|---------|---------------------------------|

**ALCOL OLEICO ETOSSILATO ESTERE FOSFORICO**

|     |            |       |   |
|-----|------------|-------|---|
| CAS | 73038-25-2 | 1 - 2 | Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 |
| CE  | 615-892-2  |       |   |

**ALCOL OLEICO ETOSSILATO FOSFATATO SALE D'AMMONIO POLIMERICO**

|          |             |         |                                       |
|----------|-------------|---------|---------------------------------------|
| CAS      | 120968-16-3 | 0,9 - 2 | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315 |
| CE       | 601-749-1   |         |                                       |
| Nr. Reg. | Polimer     |         |                                       |

**2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE**

|       |              |             |  |
|-------|--------------|-------------|--|
| CAS   | 26530-20-1   | 0,00 - 0,05 | Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 |
| CE    | 247-761-7    |             |  |
| INDEX | 613-112-00-5 |             |  |

**ZINCO PIRITIONE**

|          |                       |              |  |
|----------|-----------------------|--------------|--|
| CAS      | 13463-41-7            | 0,00 - 0,025 | Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 |
| CE       | 236-671-3             |              |  |
| Nr. Reg. | 01-2119511196-46-XXXX |              |  |

**1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE**

|       |              |             |  |
|-------|--------------|-------------|--|
| CAS   | 2634-33-5    | 0,00 - 0,05 | Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411 |
| CE    | 220-120-9    |             |  |
| INDEX | 613-088-00-6 |             |  |

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Informazioni non disponibili

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure antincendio

## 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

**Dosa+****SEZIONE 5. Misure antincendio** ... / >>>

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

## 8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374): guanti in nitrile.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici, oppure occhiali protettivi con protezioni laterali (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|                  |                         |
|------------------|-------------------------|
| Stato Fisico     | Pasta                   |
| Colore           | Rosso                   |
| Odore            | Leggero, caratteristico |
| Soglia olfattiva | Non significativo       |
| pH               | Non disponibile         |

## Dosa+

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche** ... / >>>

|  |                       |
|--|-----------------------|
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile       |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non disponibile       |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile       |
| Punto di infiammabilità                        | > 60 °C               |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile       |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile       |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile       |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile       |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile       |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile       |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile       |
| Densità di vapore                              | >1                    |
| Densità relativa                               | 20°C >1,05 kg/l       |
| Solubilità                                     | Disperdibile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile       |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile       |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile       |
| Viscosità                                      | 1000 mPa.s            |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile       |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile       |

**9.2. Altre informazioni**

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0,20%

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**Dosa+****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici  
Informazioni non disponibili

**TOSSICITÀ ACUTA**

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: >20 mg/l  
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)  
LD50 (Orale) della miscela: >2.000 mg/kg  
LD50 (Cutanea) della miscela: >2.000 mg/kg

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Può provocare una reazione allergica.

EUH208 Contiene:

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Viscosità: 1000 mPa.s Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

## Dosa+

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche** ... / >>

## 1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 1,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203)        |
| EC50 - Crostacei                 | 3,27 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)             |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,11 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD 201) |

## ZINCO PIRITIONE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 0,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss        |
| EC50 - Crostacei                 | 0,05 mg/l/48h Dafnia magna               |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,067 mg/l/72h Selenastrum capricornutum |

## 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 0,03 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss      |
| EC50 - Crostacei                 | 0,1 mg/l/48h Dafnia magna              |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,084 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus |

## 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

## 1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

|  |      |
|--|------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0,7  |
| BCF  | 6,95 |

## 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

## IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto** ... / >>

## 14.1. Numero ONU

Non applicabile

## 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

## 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

## 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

## 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

## 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione** ... / >>Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Contiene prodotti biocidi. Questo prodotto contiene le seguenti sostanze biocida per la protezione del film secco (Reg.528/2012): 2-octyl-2H-isothiazol-3-one CAS: 26530-20-1, Zinco piritione CAS: 13463-41-7, 3-iodio-2-propinilbutilcarbammato CAS: 55406-53-6.

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <b>Acute Tox. 2</b>      | Tossicità acuta, categoria 2   |
| <b>Acute Tox. 3</b>      | Tossicità acuta, categoria 3   |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4   |
| <b>Skin Corr. 1B</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1B   |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1   |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2   |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2   |
| <b>Skin Sens. 1A</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A  |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1                              |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1                            |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2                            |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3                            |
| <b>H330</b>              | Letale se inalato.   |
| <b>H301</b>              | Tossico se ingerito.   |
| <b>H311</b>              | Tossico per contatto con la pelle.   |
| <b>H331</b>              | Tossico se inalato.  |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.  |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.   |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.   |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.   |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.   |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.  |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.   |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                         |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                               |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                                |
| <b>EUH208</b>            | Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica. |

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

**Dosa+****SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/09/11/12

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: BVE223326S  
Denominazione: Dosa+: NERO

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Colorante per pitture

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|------------------|-------------|---------------|---------|
| Colorante        |             | ✓             | -       |

#### Usi Sconsigliati

Tutti gli usi diversi dalla colorazione in edilizia

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: CROMOLOGY ITALIA SPA  
Indirizzo: Sede Legale: Via IV Novembre, 4  
Località e Stato: 55016 Porcari LU  
ITALY  
tel. 199119955 (+39)05832424  
fax 199119977

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: info-sds@cromology.it

Resp. dell'immissione sul mercato: CROMOLOGY ITALIA SPA

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):  
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia); Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano); Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo); Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze); Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma); Centro Antiveleni Pediatrico di Roma 06 68593726 (CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù- Roma); Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia); Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli).

Per ulteriori informazioni: Cromology Italia SpA 199119955 (+39)05832424 dal Lunedì al Venerdì 9:30-12:30 14:00-17:30.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319

Provoca grave irritazione oculare.

EUH208

Contiene:

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso: guanti in nitrile, occhiali protettivi con protezioni laterali

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501

Smaltire il recipiente/il prodotto in conformità alla regolamentazione locale.

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

## 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti** ... / >>**3.2. Miscela****Contiene:**

| Identificazione | Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-----------------|---------|---------------------------------|
|-----------------|---------|---------------------------------|

**ALCOL OLEICO ETOSSILATO ESTERE FOSFORICO**

|     |            |       |   |
|-----|------------|-------|---|
| CAS | 73038-25-2 | 1 - 2 | Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 |
| CE  | 615-892-2  |       |   |

**ESTERE DI ALCOLI AD ALTO PESO MOLECOLARE**

|  |           |   |
|--|-----------|---|
|  | 0,2 - 0,3 | Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411 |
|--|-----------|---|

**2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE**

|     |            |             |  |
|-----|------------|-------------|--|
| CAS | 26530-20-1 | 0,00 - 0,05 | Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 |
|-----|------------|-------------|--|

|    |           |  |  |
|----|-----------|--|--|
| CE | 247-761-7 |  |  |
|----|-----------|--|--|

|       |              |  |  |
|-------|--------------|--|--|
| INDEX | 613-112-00-5 |  |  |
|-------|--------------|--|--|

**ALCOLI, C16-C18 E C18 INSATURI, ETOSSILATI**

|     |            |          |  |
|-----|------------|----------|--|
| CAS | 68920-66-1 | 0,00 - 5 | Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 |
|-----|------------|----------|--|

|    |           |  |  |
|----|-----------|--|--|
| CE | 500-236-9 |  |  |
|----|-----------|--|--|

|          |                       |  |  |
|----------|-----------------------|--|--|
| Nr. Reg. | 01-2119489407-26-XXXX |  |  |
|----------|-----------------------|--|--|

**ZINCO PIRITIONE**

|     |            |              |  |
|-----|------------|--------------|--|
| CAS | 13463-41-7 | 0,00 - 0,025 | Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 |
|-----|------------|--------------|--|

|    |           |  |  |
|----|-----------|--|--|
| CE | 236-671-3 |  |  |
|----|-----------|--|--|

|          |                       |  |  |
|----------|-----------------------|--|--|
| Nr. Reg. | 01-2119511196-46-XXXX |  |  |
|----------|-----------------------|--|--|

**1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE**

|     |           |             |  |
|-----|-----------|-------------|--|
| CAS | 2634-33-5 | 0,00 - 0,05 | Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411 |
|-----|-----------|-------------|--|

|    |           |  |  |
|----|-----------|--|--|
| CE | 220-120-9 |  |  |
|----|-----------|--|--|

|       |              |  |  |
|-------|--------------|--|--|
| INDEX | 613-088-00-6 |  |  |
|-------|--------------|--|--|

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Informazioni non disponibili

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5. Misure antincendio**

## 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

## 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

## 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

## Dosa+

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento** ... / >>

7.3. Usi finali particolari  
Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

|     |           |   |
|-----|-----------|---|
| ESP | España    | INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015      |
| FRA | France    | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102                                   |
| GBR |           |   |
| ITA | Italia    | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81   |
| NLD | Nederland | Databank of the social and Economic Council of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18 |
|     |           | DNEL/DMEL   |
|     |           | TLV-ACGH  |

**NERO DI CARBONE AMORFO****Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h            |     | STEL/15min        |     |
|-----------|-------|-------------------|-----|-------------------|-----|
|           |       | mg/m <sup>3</sup> | ppm | mg/m <sup>3</sup> | ppm |
| DNEL/DMEL |       | 2                 |     |                   |     |
| TLV-ACGH  |       | 3                 |     |                   |     |
| VLA       | ESP   | 3                 |     |                   |     |
| INRS      | FRA   | 3                 |     |                   |     |
| WEL       | GBR   | 3                 |     | 7                 |     |
| OEL       | ITA   | 3                 |     |                   |     |
| MAC       | NLD   | 3                 |     |                   |     |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III in guanti in nitrile, (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

## Dosa+

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / &gt;&gt;

## PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici oppure occhiali protettivi con protezioni laterali (rif. norma EN 166).

## PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

## CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|  |  |
|--|--|
| Stato Fisico                                   | Pasta  |
| Colore   | Nero   |
| Odore  | Leggero, caratteristico                                    |
| Soglia olfattiva                               | Non significativo  |
| pH   | 8,5  |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile  |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non disponibile  |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile  |
| Punto di infiammabilità                        | > 60 °C  |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile  |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile  |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile  |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile  |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile  |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile  |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile  |
| Densità di vapore                              | >1   |
| Densità relativa                               | 20°C >1,05 kg/l  |
| Solubilità                                     | Disperdibile in acqua. Disperdibile in solv. idrocarburici |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile  |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile  |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile  |
| Viscosità                                      | 1000 mPa.s   |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile  |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile  |

## 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0,20%

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

## 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

## 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

## 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

## 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****ZINCO PIRITIONE**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni non disponibili

**TOSSICITÀ ACUTA**

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: >20 mg/l

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: >2.000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: >2.000 mg/kg

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare

**Dosa+****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Può provocare una reazione allergica.

EUH208 Contiene:

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Viscosità: 1000 mPa.s. Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

## 12.1. Tossicità

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LC50 - Pesci 1,6 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss* (OECD 203)EC50 - Crostacei 3,27 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202)EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,11 mg/l/72h *Selenastrum capricornutum* (OECD 201)

## ZINCO PIRITIONE

LC50 - Pesci 0,15 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*EC50 - Crostacei 0,05 mg/l/48h *Dafnia magna*EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,067 mg/l/72h *Selenastrum capricornutum*

## ESTERE DI ALCOLI AD ALTO PESO MOLECOLARE

LC50 - Pesci 3,5 mg/l/96h OECD 203

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,78 mg/l/72h OECD TG 201

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

LC50 - Pesci 0,03 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*EC50 - Crostacei 0,1 mg/l/48h *Dafnia magna*EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,084 mg/l/72h *Scenedesmus subspicatus*

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche** ... / >>

## 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,7

BCF 6,95

## 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

## 14.1. Numero ONU

Non applicabile

## 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

## 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

## 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto** ... / >>

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

## 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

## 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Contiene prodotti biocidi. Questo prodotto contiene le seguenti sostanze biocida per la protezione del film secco (Reg.528/2012): 2-octyl-2H-isothiazol-3-one CAS: 26530-20-1, Zinco piritione CAS: 13463-41-7, 3-iodio-2-propinilbutilcarbammato CAS: 55406-53-6.

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <b>Acute Tox. 2</b>      | Tossicità acuta, categoria 2   |
| <b>Acute Tox. 3</b>      | Tossicità acuta, categoria 3   |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4   |
| <b>Skin Corr. 1B</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1B   |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1   |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2   |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2   |
| <b>Skin Sens. 1A</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A  |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1                              |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1                            |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2                            |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3                            |
| <b>H330</b>              | Letale se inalato.   |
| <b>H301</b>              | Tossico se ingerito.   |
| <b>H311</b>              | Tossico per contatto con la pelle.   |
| <b>H331</b>              | Tossico se inalato.  |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.  |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.   |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.   |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.   |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.   |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.  |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.   |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                         |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                               |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                                |
| <b>EUH208</b>            | Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica. |

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/08/09/11/12

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: BVE223326S  
Denominazione: DOSA+ (Verde Brillante, Arancio, Giallo Canarino, Marrone, Violetto, Rosso)

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Coloranti per pitture

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|------------------|-------------|---------------|---------|
| Colorante        |             | ✓             | -       |

#### Usi Sconsigliati

Tutti gli usi diversi dalla colorazione in edilizia

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: CROMOLOGY ITALIA SPA  
Indirizzo: Sede Legale: Via IV Novembre, 4  
Località e Stato: 55016 Porcari LU  
ITALY  
tel. 199119955 (+39)05832424  
fax 199119977

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: info-sds@cromology.it

Resp. dell'immissione sul mercato: CROMOLOGY ITALIA SPA

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):  
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia); Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano); Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo); Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze); Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma); Centro Antiveleni Pediatrico di Roma 06 68593726 (CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù- Roma); Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia); Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli).

Per ulteriori informazioni: Cromology Italia SpA 199119955 (+39)05832424 dal Lunedì al Venerdì 9:30-12:30 14:00-17:30.

**DOSA+**

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319

Provoca grave irritazione oculare.

EUH208

Contiene:

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501

Smaltire il recipiente/il prodotto in conformità alla regolamentazione locale.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

**DOSA+**

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti** ... / >>

**3.2. Miscela**

**Contiene:**

**Identificazione**                      **Conc. %**                      **Classificazione 1272/2008 (CLP)**

**ALCOL OLEICO ETOSSILATO ESTERE FOSFORICO**

CAS      73038-25-2      1 - 2      Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412  
 CE      615-892-2

**2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE**

CAS      26530-20-1      0,00 - 0,05      Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1  
 CE      247-761-7  
 INDEX      613-112-00-5

**POLY(OXY-1,2-ETHANEDIYL),ALPHA- HYDRO-OMEGA-HYDROXY-,MONO-C13-15- ALKYL ETHERS,BUTANEDIOATES**

CAS      162627-31-8      0,00 - 0,3      Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411  
 CE      638-851-0

**3-IODIO-2-PROPINILBUTILCARBAMMATO**

CAS      55406-53-6      0,00 - 0,1      Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1  
 CE      259-627-5  
 INDEX      616-212-00-7

**ZINCO PIRITIONE**

CAS      13463-41-7      0,00 - 0,025      Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10  
 CE      236-671-3  
 Nr. Reg.      01-2119511196-46-XXXX

**1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE**

CAS      2634-33-5      0,00 - 0,05      Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411  
 CE      220-120-9  
 INDEX      613-088-00-6

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Informazioni non disponibili

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5. Misure antincendio**

## 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

## 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

## 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**DOSA+**

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento** ... / >>

7.3. Usi finali particolari  
Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

|     |             |  |
|-----|-------------|--|
| DEU | Deutschland | MAK-und BAT-Werte-Liste 2012   |
| ESP | España      | INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015         |
| FRA | France      | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102                                      |
| GBR |             |  |
| GRC | Ελλάδα      | ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9<br>Φεβρουαρίου 2012          |
| ITA | Italia      | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81  |
| NLD | Nederland   | Databank of the social and Economic Council of Netherlands (SER) Values, AF<br>2011:18 |
|     |             | DNEL/DMEL  |
|     |             | TLV-ACGH   |
|     |             | TLV-ACGIH ACGIH 2016   |

**NERO DI CARBONE AMORFO**

**Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h<br>mg/m3 ppm | STEL/15min<br>mg/m3 ppm |
|-----------|-------|---------------------|-------------------------|
| DNEL/DMEL |       | 2                   |                         |
| TLV-ACGH  |       | 3                   |                         |
| VLA       | ESP   | 3                   |                         |
| INRS      | FRA   | 3                   |                         |
| WEL       | GBR   | 3                   | 7                       |
| OEL       | ITA   | 3                   |                         |
| MAC       | NLD   | 3                   |                         |

**PIGMENT RED 101**

**Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h<br>mg/m3 ppm | STEL/15min<br>mg/m3 ppm |
|-----------|-------|---------------------|-------------------------|
| TLV-ACGIH |       | 5                   |                         |
| MAK       | DEU   | 1,5                 |                         |
| VLA       | ESP   | 5                   |                         |
| VLEP      | FRA   | 5                   |                         |
| WEL       | GBR   | 4                   |                         |
| TLV       | GRC   | 10                  | 10                      |
| MAC       | NLD   | 10                  |                         |

**DOSA+**

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale** ... / >>

**OSSIDO DI FERRO GIALLO**

**Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h<br>mg/m <sup>3</sup> ppm | STEL/15min<br>mg/m <sup>3</sup> ppm |
|-----------|-------|---------------------------------|-------------------------------------|
| TLV-ACGIH |       | 5                               |                                     |
| MAK       | DEU   | 1,5                             |                                     |
| VLA       | ESP   | 5                               |                                     |
| VLEP      | FRA   | 5                               |                                     |
| WEL       | GBR   | 4                               |                                     |
| TLV       | GRC   | 10                              | 10                                  |
| MAC       | NLD   | 10                              |                                     |

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

**DOSA+**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

|  |  |
|--|--|
| Stato Fisico                                   | Pasta  |
| Colore   | Vari   |
| Odore  | Leggero, caratteristico                              |
| Soglia olfattiva                               | Non significativo                                    |
| pH   | 8,5  |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile                                      |
| Punto di ebollizione iniziale                  | > 100 °C   |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile                                      |
| Punto di infiammabilità                        | > 60 °C  |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile                                      |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile                                      |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile                                      |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile                                      |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile                                      |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile                                      |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile                                      |
| Densità di vapore                              | >1   |
| Densità relativa                               | 20°C >1,05 kg/l                                      |
| Solubilità                                     | Disperdibile in acqua Disperdibile in solv. organici |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile                                      |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile                                      |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile                                      |
| Viscosità                                      | 1000 mPa.s   |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile                                      |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile                                      |

**9.2. Altre informazioni**

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0,20%

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

**DOSA+****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****ZINCO PIRITIONE**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****TOSSICITÀ ACUTA**

|   |  |
|---|--|
| LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:           | >20 mg/l                                       |
| LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| LD50 (Orale) della miscela:                         | >2.000 mg/kg                                   |
| LD50 (Cutanea) della miscela:                       | >2.000 mg/kg                                   |

**3-IODIO-2-PROPINILBUTILCARBAMMATO**

|                   |                  |
|-------------------|------------------|
| LD50 (Orale)      | 300 mg/kg rat    |
| LD50 (Cutanea)    | >2.000 mg/kg rat |
| LC50 (Inalazione) | 6,89 mg/l/1h rat |

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Può provocare una reazione allergica.

EUH208 Contiene:

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE  
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

**DOSA+**

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Viscosità: 1000 mPa.s

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 1,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203)        |
| EC50 - Crostacei                 | 3,27 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)             |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,11 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD 201) |

ZINCO PIRITIONE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 0,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss        |
| EC50 - Crostacei                 | 0,05 mg/l/48h Dafnia magna               |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,067 mg/l/72h Selenastrum capricornutum |

3-IODIO-2-PROPINILBUTILCARBAMMATO

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 0,192 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss             |
| EC50 - Crostacei                 | 0,479 mg/l/48h Dafnia magna                    |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,097 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata |

POLY(OXY-1,2-ETHANEDIYL),ALPHA-ETHERS,BUTANEDIOATES      HYDRO-OMEGA-HYDROXY-,MONO-C13-15-      ALKYL

|                                  |                           |
|----------------------------------|---------------------------|
| LC50 - Pesci                     | 3,5 mg/l/96h OECD 203     |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,78 mg/l/72h OECD TG 201 |

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 0,03 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss      |
| EC50 - Crostacei                 | 0,1 mg/l/48h Dafnia magna              |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,084 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus |

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,7  
BCF 6,95

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche** ... / >>

## 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

## 14.1. Numero ONU

Non applicabile

## 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

## 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

## 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

**DOSA+**

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto** ... / >>

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Contiene prodotti biocidi. Questo prodotto contiene le seguenti sostanze biocida per la protezione del film secco (Reg.528/2012): 2-octyl-2H-isothiazol-3-one CAS: 26530-20-1, Zinco piritione CAS: 13463-41-7, 3-iodio-2-propinilbutilcarbammato CAS: 55406-53-6.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                     |  |
|---------------------|--|
| <b>Acute Tox. 2</b> | Tossicità acuta, categoria 2   |
| <b>Acute Tox. 3</b> | Tossicità acuta, categoria 3   |
| <b>Acute Tox. 4</b> | Tossicità acuta, categoria 4   |
| <b>STOT RE 1</b>    | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1 |

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

|                          |  |
|--------------------------|--|
| <b>Skin Corr. 1B</b>     | Corrosione cutanea, categoria 1B   |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1   |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2   |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2   |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1   |
| <b>Skin Sens. 1A</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A  |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1                              |
| <b>Aquatic Chronic 1</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1                            |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2                            |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3                            |
| <b>H330</b>              | Letale se inalato.   |
| <b>H301</b>              | Tossico se ingerito.   |
| <b>H311</b>              | Tossico per contatto con la pelle.   |
| <b>H331</b>              | Tossico se inalato.  |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.  |
| <b>H372</b>              | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.                        |
| <b>H314</b>              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.   |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.   |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.   |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.   |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.  |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.   |
| <b>H410</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                         |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                               |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                                |
| <b>EUH208</b>            | Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica. |

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/04/08/09/11/12/14